

**Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico agli OO.CC.
Aggiornamento PTOF a. s. 2024/2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la COSTITUZIONE ITALIANA con particolare riferimento agli artt.

1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,28,30,31,32,33,34,39,40,54;

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;

VISTO il D.P.R. 15 maggio 2010, N.88, recante il Riordino dei Licei, degli Istituti tecnici e professionali;

VISTI gli artt. 26 ,27 ,28, 29 del CCNL Comparto Scuola 2016/2018;

VISTO il CCNL del 18 gennaio 2024;

VISTI l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTA la legge n. 107 del 13. 07. 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

CONSIDERATO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa; 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto; 4) il piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025;

VISTE le comunicazioni ministeriali inerenti alle azioni finanziate dal PNRR;

TENUTO conto della necessità di integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa vigente;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 Linee per l'Orientamento;

VISTO il DM 184 del 15 settembre 2023 – linee guida per le discipline STEM;

TENUTO CONTO delle proposte formulate dalle famiglie e dai rappresentanti dei genitori e degli studenti nelle riunioni dei Consigli di classe;

PRESO ATTO che il PTOF si configura come documento unico e coerente ove vengono esplicitati i curricula, le attività di ampliamento degli stessi, le scelte metodologico didattiche e le strategie di insegnamento, l'orientamento gestionale funzionale alla promozione e valorizzazione delle risorse umane e professionali;

ATTESO che ogni azione intrapresa è finalizzata al miglioramento della qualità dell'istruzione liceale e tecnica nel rispetto delle Raccomandazioni sulla qualità dell'istruzione e della formazione professionale espresse dai documenti europei e dalle Indicazioni Nazionali e tenendo conto delle peculiarità culturali espresse dall'ambito territoriale ove la Scuola opera e si caratterizza;

PREMESSO che priorità dell'Istituzione è il perseguimento del successo formativo di tutti gli studenti e che la scuola deve connotarsi per la capacità inclusiva ovvero dare strumenti e misure agli studenti con bisogni educativi speciali, stranieri, ordinari ed in eccellenza;

ACQUISITO infine che l'Istituto di Istruzione Superiore "Concetto Marchesi" si distingue per essere "liceo etneo innovativo nella tradizione";

RITENUTO IN PREMESSA CHE

- 1) l'istituto ha mantenuto un significativo numero di studentesse e studenti iscritti frequentanti in virtù dell'apprezzamento dei servizi di formazione e istruzione offerti all'utenza compatibilmente con il numero dei locali concessi e in relazione all'incremento delle attrezzature di cui si è dotata la scuola;
- 2) l'Istituto insiste su un'area densamente abitata e attraversata da una sola arteria stradale principale con flussi molto consistenti di traffico veicolare, urbano e interprovinciale, che non può essere dirottato su arterie secondarie, poiché non è stato approntato un piano viario che consenta la riduzione di tale flusso, attualmente esuberante le capacità della strada;

- 3) nella medesima area insistono più plessi scolastici di scuole di diverso ordine e grado;
- 4) l'area in cui insiste l'istituto è circondata prevalentemente da appezzamenti di terreno di privati che vincolano le eventuali modifiche al piano regolatore dell'Ente locale;
- 5) sulla medesima arteria prospettano attività commerciali e di servizi (supermercato, stazione di servizio carburanti, bar, parco attività ludico-ricreative) che incrementano le problematiche connesse a quanto descritto nei punti precedenti;
- 6) l'istituto è distribuito su due plessi che prospettano da parti opposte sull'arteria principale di comunicazione di cui al punto 1), per i quali non sono messe in campo da chi di competenza, soluzioni praticabili di collegamento sicuro pedonale e veicolare;
- 7) l'assenza di locale palestra impone l'utilizzo del Palazzetto dello Sport comunale quale terzo plesso distaccato di oltre due chilometri;
- 8) il plesso centrale, di proprietà della Città Metropolitana di Catania, consta di un solo corpo edilizio che ospita classi, laboratori e uffici, ed è circondato da una vasta area in attesa di edificazione scolastica (riferimento al progetto esecutivo) che presenta caratteristiche di macchia mediterranea incolta che genera problematiche di sicurezza, e richiederebbe una manutenzione costante che non è stata generalmente effettuata dall'Ente preposto a causa dei costi elevati;
- 9) il secondo plesso, di proprietà privata in locazione alla Città Metropolitana di Catania, assorbe il maggior numero di studenti e classi, poiché si sviluppa su due ampi livelli, circondato da larghi spazi esterni, parte dei quali è ancora soggetto a definizione di responsabilità tra la proprietà, l'Ente locatario e il Comune di pertinenza;
- 10) entrambi gli edifici sono di nuova costruzione o di recentissimo riadattamento funzionale, sono provvisti di certificazioni previste per legge, e pertanto risultano essere appetibili nella scelta che le famiglie operano al momento dell'iscrizione ad una scuola secondaria;
- 11) negli ultimi anni l'istituto ha offerto un servizio di alta qualità formativa, come si evince dal gradimento che l'utenza ha dimostrato sia attraverso un costante incremento delle iscrizioni, che attraverso gli esiti dei monitoraggi appositamente predisposti per la sua rilevazione;
- 12) da quanto dettagliato ai punti precedenti la scuola consta oggi di **1645** studenti distribuiti negli spazi presenti nei due plessi;
- 13) ad oggi non esistono le condizioni per ottenere altri locali sul territorio del Comune di Mascalucia da adibire a uso scolastico;

EMANA

L'ATTO D'INDIRIZZO A INTEGRAZIONE DI QUANTO GIA' EMANATO CON NOTA 10354 DEL 15/10/ per l'elaborazione PTOF TRIENNIO 2022-2023; 2023-2024; 2024-2025

INDIRIZZO PER L'ATTIVITA' FORMATIVA

La MISSION dell'Istituto, da tutti conosciuta e condivisa, è quella di organizzare le attività curricolari e di ampliamento del curriculum e dell'offerta formativa tenendo conto in modo prioritario dei bisogni espressi dagli alunni, dalle loro famiglie, dal territorio e delle richieste di formazione del mondo dell'università e del lavoro. La realizzazione programmatica degli obiettivi, nel breve, medio e lungo termine, è oggetto di una autovalutazione d'Istituto che permetterà l'adeguamento dell'azione formativa alle esigenze espresse dagli utenti. In questa prospettiva l'impegno è caratterizzato dalla costante rilevazione dei bisogni e del dialogo con gli enti locali, il territorio, le famiglie e gli studenti, e dal monitoraggio delle ricadute formative e della soddisfazione dei servizi offerti. I due Licei, classico e scientifico tradizionale, e l'Istituto Tecnico chimico, rispondono alle crescenti richieste formative di qualità del territorio etneo.

La VISION è quella di essere L'ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE ETNEO capace di formare studenti con solide basi culturali europee, capacità logico-critiche, metodo di studio pienamente autonomo e produttivo, competenze (EQF) diverse, ma tra loro complementari.

Finalità:

- 1) Promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno.
- 2) Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza.
- 3) Sviluppare senso critico, pensiero divergente e creatività.
- 4) Formare cittadini consapevoli, responsabili e costruttori di un sistema produttivo eco-sostenibile che armonizzi tradizione ed innovazione per concorrere prioritariamente alla salvaguardia, alla crescita e alla promozione del patrimonio naturalistico, artistico, culturale etneo come caratterizzante della cultura e della ricchezza europea e nazionale.
- 5) Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, le cui conoscenze, abilità e competenze acquisite siano adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro in costante cambiamento, coerenti con le capacità e le scelte personali.
- 6) Promuovere le competenze matematico-scientifiche-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.
- 7) Curare l'orientamento scolastico, personale e professionale.

Le finalità e gli obiettivi del PTOF 2022-2025 continuano a costituire l'orizzonte e la rotta nelle attività professionali dei docenti e del personale tutto. Il PTOF è annualmente rivisitato e approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Nel definire le attività per il recupero, consolidamento e potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare della necessità di mettere in campo le strategie più utili a consentire il miglioramento dei punteggi nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF E PER LA SUA IMPLEMENTAZIONE

Per soddisfare primarie esigenze di sicurezza, interna ed esterna, per poter assicurare il prosieguo delle regolari attività didattiche e dei servizi di formazione che l'istituto eroga, per evitare congestione nei flussi logistici interni relativi al sistema scolastico, sarà indispensabile mantenere il numero di studenti in ingresso strettamente correlato al numero degli studenti in uscita, al fine di mantenere il numero complessivo di studenti e di classi entro la capienza delle strutture. Risulta necessario che il sistema, nel suo complesso, cioè considerato in tutte le sue variabili, mantenga una condizione di elasticità alle sollecitazioni, cioè deve poter rispondere efficacemente agli imprevisti e alle emergenze, senza compromettere la qualità del servizio fin oggi erogato.

Pertanto, per gli anni scolastici futuri bisogna che il numero di classi in uscita eguagli quello delle classi in entrata, con un valore medio di studenti per classe che si attesti sul valore massimo di 28, anche in considerazione della diversa capienza delle aule presenti e degli spazi richiesti dalla presenza degli studenti diversamente abili.

Si intendono coniugare i principi di inclusione con un autentico orientamento dello studente che proviene dalla scuola del primo ciclo, realmente agganciato alla tipologia di liceo e di tecnico tecnologico quali indirizzi presenti in questo istituto. Per raggiungere questi obiettivi sarà necessario mettere in campo azioni specifiche di orientamento in ingresso e contestualmente offrire attività di potenziamento opzionale mirate e peculiari dell'orientamento universitario e professionale in uscita. Il tutto in ordine a quanto previsto dai commi 28 - 43 della Legge 107/2015 e dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 Linee per Orientamento che così recita al punto 7 : **7.2** "Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024: - moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde; - moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte. **7.3** Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, di cui al successivo punto 12.3, e con le azioni orientative degli ITS Academy. **7.4** I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. **7.5** Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi

proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel 5 corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro. **7.6** La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzano l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta. **7.7** I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio di cui al successivo punto.

La scelta degli studenti in ingresso e delle loro famiglie di avvalersi di un insegnamento opzionale in aggiunta al curriculum ordinario, sarà effettuata sulla base delle dotazioni di organico attualmente disponibili, sui bisogni dell'utenza rilevabili dall'orientamento in uscita, in relazione alla disponibilità di risorse professionali da richiedere e da ottenere dal MIUR. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n° 80 dovranno costituire parte integrante del PTOF steso nelle sue linee essenziali, funzionale alle iscrizioni per l'anno scolastico 2025/2026.

L'analisi del RAV e le priorità stabilite nel PIANO DI MIGLIORAMENTO orientano l'aggiornamento del PTOF 25/28. In particolare si sottolinea che la Scuola dovrà ancora impegnarsi a migliorare la qualità degli esiti scolastici degli alunni come si evince dai risultati INVALSI, dagli esiti degli Esami di Stato e dalle prove di verifica per classi parallele d'Istituto. La definizione di alcuni traguardi inerenti gli esiti stessi devono inserirsi in una più ampia prospettiva di innalzamento della qualità dei processi di insegnamento – apprendimento e quindi di implementazione consapevole e diffusa dell'innovazione tecnologica nella didattica quotidiana unitamente al mantenimento delle migliori pratiche metodologico-didattiche tradizionali a supporto della personalizzazione degli interventi formativi; costruzione dei curricoli e conseguente flessibilità organizzativa per la tesaurizzazione delle risorse umane e professionali in linea con le esigenze e i bisogni formativi delle studentesse e degli studenti in continua evoluzione psicofisica; progettazione dell'offerta formativa, miglioramento della competenza valutativa.

Nel corso dell'ultimo ventennio e ancor di più a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid19, i repentini cambiamenti socio-economico- culturali impongono agli operatori della scuola una profonda riflessione sul loro ruolo e sulla conseguente funzione istituzionale "autentica" "agita (funzione docente).

Le scelte di gestione e amministrazione, nel puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, sono coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime. Fondamentale è la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti professionali della scuola che concorrono alla realizzazione della comunità educante e alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. La deontologia e la disponibilità dei docenti e del personale tutto concorreranno a creare un positivo clima relazionale in quanto i criteri di efficienza, efficacia, economicità, educazione, trasparenza rappresentano modello operativo degli operatori che attivano processi volti al miglioramento della qualità dei servizi offerti, dell'organizzazione e della formazione degli studenti. L'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, è obiettivo prioritario della Dirigenza in grado di analizzare e valorizzare le risorse umane e professionali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Il personale dell'Istituto secondario superiore dovrà concorrere, in relazione al proprio ruolo, ai compiti e alle mansioni previsti contrattualmente e a norma di legge, a:

1. Rispettare l'unicità della persona. I vissuti, le professionalità e le visioni del mondo degli operatori sono diversi come diversi sono i punti di partenza degli studenti e delle studentesse. La Dirigenza e tutto il personale dell'Istituzione si impegnano a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità professionali e formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno; ad accogliere ed accompagnare ogni allieva e ogni allievo nella sua crescita, indipendentemente dalla sua condizione sociale, familiare o individuale; ad offrire a ciascun alunno opportunità formative adeguate alle proprie potenzialità.
2. Essere imparziale nell'erogazione del servizio, nell'equità della proposta formativa e oggettività dei processi e degli esiti valutativi. Introdurre misure standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata dalle Indicazioni ministeriali e nelle Linee guida ministeriali. In particolare, sulla base delle indicazioni del DM 184/2023 Linee guida per le discipline STEM: definire obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità e competenze; progettare percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzano le discipline STEM, il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica, secondo "un'alleanza" tra discipline; definire un sistema di valutazione per le discipline STEM; armonizzare i percorsi STEM con le azioni previste dai PCTO, con le attività legate alla riforma sull'orientamento, in un'ottica di valorizzazione del territorio e delle risorse interne ed esterne all'Istituto e al superamento dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica attraverso azioni, interventi edizioni, derivati dagli investimenti PNRR per promuovere la consapevolezza dell'etica digitale, dei diritti e delle responsabilità nell'uso delle tecnologie, nonché la capacità di valutare criticamente le informazioni online, partecipando in modo attivo e responsabile nella società digitale (cittadinanza digitale); promuovere un corretto e consapevole utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) che, in ambito scolastico potrà fornire varie opportunità formative se criticamente utilizzata.
3. Garantire la qualità dell'azione didattica. La libertà d'insegnamento dei docenti risponde al diritto all'apprendimento degli studenti. Le progettazioni didattico-educative dipartimentali e le programmazioni didattiche dei Consigli di classe, i piani di lavoro personali dei docenti, le azioni progettuali e innovative didattico - organizzative, rappresentano gli strumenti professionali peculiari dei docenti che promuovono la formazione culturale individuale, valorizzano le potenzialità evolutive di ciascun discente e contribuiscono ad uno sviluppo globale della sua personalità.
4. Superare una visione individualistica dell'insegnamento all'interno della classe e dell'attività amministrativa e tecnica all'interno degli Uffici per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, secondo il principio che lavorare in team conviene a tutti e favorisce ciascuno se ognuno sta al proprio compito. Considerare la formazione continua come un diritto/dovere irrinunciabile per la propria attività professionale. Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione degli apprendimenti e di sistema, dell'innovazione metodologico-didattica, dello sviluppo della didattica per competenze, dell'elaborazione del curricolo. Organizzare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa unitamente al personale ATA, al DSGA e al DS anche relativamente agli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale. Coinvolgere pienamente il personale ATA nella condivisione delle attività didattiche innovative.
5. Praticare la partecipazione e la collegialità per creare un clima positivo all'interno di ogni ambiente scolastico ed extrascolastico. Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica. Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie; creare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola; difendere l'immagine dell'Istituzione scolastica; coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione e implementazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.
6. Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale. Preferire metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca da affiancare alla lezione frontale.
7. Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento. Avvalersi dell'aiuto professionale dell'Animatore Digitale e del TEAM per l'innovazione. Diffondere e condividere su piattaforme dedicate le proprie attività didattiche (programmazioni, progettazioni, video lezioni, esercizi,

lavori degli studenti). Utilizzare sistematicamente e integralmente il Registro Elettronico e usufruire di piattaforme didattiche.

8. Perseguire strategie di raccordo tra ordini di scuola diversi, tra scuola e università, scuola e agenzie formative, scuola e mondo del lavoro nei termini degli artt. 33-44 L.107/2015, etc. Implementare tutte le azioni di orientamento, continuità attraverso PCTO ovvero percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità. Concretizzare in azioni mirate le convenzioni, gli accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione. Partecipare alle iniziative proposte nel territorio, ad Eventi culturali con Associazioni e Privati.

9. Operare secondo i principi/criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nella gestione e nell'amministrazione della cosa pubblica. Curare la diffusione delle informazioni utili e attendibili, la comunicazione tra scuola e famiglia e all'interno di tutto il personale. Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità. Dare piena attuazione al "piano di dematerializzazione" dell'Istituto, finalizzato non solo alla diminuzione dei costi della carta, ma soprattutto a rendere l'amministrazione scolastica più efficiente, sul piano dei servizi (pieno utilizzo della posta elettronica per lo scambio di comunicazioni, servizi on line messi a disposizione degli utenti, aggiornamento della modulistica, pieno utilizzo del registro on line e avvio alla conservazione sostitutiva dei documenti). Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

10. Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità, al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola possibili; la gestione finanziaria segue i principi chiave di trasparenza e legalità, conformandosi a tutte le procedure nel reclutamento di esperti esterni, nella distribuzione degli incarichi, nell'acquisto di beni e servizi, nella rendicontazione delle attività.

11. Migliorare la qualità dei servizi attraverso l'implementazione e il potenziamento del sistema di valutazione dei servizi e del rispetto delle normative sulla sicurezza e sulla salute. Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base di processi di autovalutazione e dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi; implementare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori; realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto. Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti e di tutti gli operatori/utenti adulti. Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti. Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
LUCIA MARIA SCIUTO
Firmato digitalmente